

**Domani alla Feltrinelli****Vito Mancuso:  
«Non sono il Grillo  
della Chiesa cattolica»****Teologo** Vito Mancuso. Il suo libro è tra i più venduti

Conciliare il cristianesimo con la modernità. È questa l'ultima sfida affrontata da Vito Mancuso nel libro «Obbedienza e libertà. Critica e rinnovamento della coscienza cristiana» (Fazi). Il 50enne teologo (e bestsellerista) lo presenta domani alla Feltrinelli Duomo (ore 18, ingr. lib.) con Mauro Anselmo. «Per la Chiesa costruire un rapporto cordiale con il mondo, con la modernità e la postmodernità non può essere un optional» spiega. «Il mondo è la farina; la Chiesa, il lievito: senza l'una, l'altro non serve». Quello di Mancuso è un «discorso sul metodo» che riguarda etica, laicità, dialogo interreligioso «per poter arrivare a dire "io credo in Dio" tenendo i piedi per terra». Fuor di metafora, è venuto il momento per la Chiesa «di affrontare temi come la bioetica, la morale sessuale, la rivoluzione femminile, se non vuole diventare un club per pochi». Il riferimento è in particolare alle alte gerarchie («La base molti cambiamenti li ha già colti»). Mancuso non si sente il Beppe Grillo della Chiesa: «non sono antistituzionale, sbarazzarsi dell'istituzione cattolica non è la soluzione», ma dice sì all'idea di «avvicinare l'istituzione chiesa ad altri tipi di logiche». Un primo risultato l'ha già ottenuto. Il libro, uscito da poco, è già tra i più venduti: «C'è grande attenzione per questi argomenti» conferma l'autore. «Persone che avevano smesso di credere, si riavvicinano alla fede, riscoprono la bellezza della vita spirituale. Ci sono preti, anche importanti, che mi scrivono per dirmi che sono d'accordo con quello che dico». Che poi, altro non è altro che riscoprire una spiritualità più evangelica e meno ecclesiastica: «il senso originario del termine "cattolico", che significa "universale"». Il libro è dedicato «Alla memoria degli italiani uccisi in quanto "eretici"», dove lo spirito dell'eresia va inteso «non nell'essere un bastian contrario, ma come l'inquietudine della ricerca con cui vivere la fede».

**Severino Colombo**